

la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme):

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

**E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI
(si può adottare)

Come Elisabetta ci stupiamo ancora oggi per il bambino che Maria porta in grembo e ci facciamo testimoni di una gioia incontenibile.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Signore,
rendici degni della tua venuta.**

1. Perché l'incontro tra di noi, come quello tra Maria ed Elisabetta, sia un'occasione di ricordarci che la via principale per capire la grandezza di Dio è la comunione coi nostri fratelli. Preghiamo.
2. Perché l'arrivo del Natale non ci colga impreparati, ma coscienti del dono che Dio ci fa, sicuramente il più grande che abbiamo mai ricevuto. Preghiamo.
3. Perché non ci colga la paura o la fatica di metterci in gioco in prima persona, ma i nostri impegni e i nostri sacrifici siano sempre degli atti d'amore. Preghiamo.
4. Perché siamo sempre capaci di ricordarci che, per quanto possa non essere come vorremmo, questa è la realtà in cui tu hai scelto di incarnarti. Preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: O Padre, la tua scelta di farti uomo rimane per noi incomprensibile. Aiutaci, ciononostante, a essere testimoni di questo mistero nel mondo, agendo come autentici figli di Dio. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

[in piedi]

Invito: Pregate, fratelli e sorelle...

**Il Signore
riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro
e di tutta la sua santa chiesa.**

Preghiera: Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(suggerimento: prefazio dell'Avvento II/A)

'PADRE NOSTRO'

Gesù ha reso tangibile la presenza del Padre nella Storia. Accogliamo questa grande gioia e proponiamoci di continuare ciò che Cristo ha iniziato con le parole che Egli stesso ci ha insegnato:
Padre nostro...

Liberaci, o Signore...

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio...

Beati gli invitati...

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA (CF LUCA 1,45)

Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto al compimento delle parole del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

4^a

Domenica di Avvento Anno C



**ESULTIAMO PER LA GRANDEZZA
DELLA VENUTA DI DIO NELLA STORIA**

La quarta domenica di Avvento, per la sua vicinanza al Natale, ci invita a capire fino in fondo la grandezza di ciò che stiamo per celebrare. Ciò che Michea aveva annunciato, la nascita di Cristo, è il punto decisivo del cammino dell'uomo e del mondo. Dio non è estraneo alla storia, ma entra in essa e vi entra assumendo la natura umana. Di conseguenza il nostro rapporto con Lui passa attraverso una persona: Gesù Cristo.

Questa via d'accesso privilegiata che Dio ha dato all'uomo è contemporaneamente fonte di due sentimenti di cui parlano rispettivamente Luca nel Vangelo e la lettera agli Ebrei: una grande gioia per ciò che è avvenuto; e un grande senso di responsabilità per ciò che ci è stato donato e che ci chiama a corrispondervi con la nostra vita.

[in piedi]

ANTIFONA (ISAIA 45,8)

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

[1] Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

(oppure)

[2] La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione

dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

[1] In questa ultima domenica di avvento invociamo la misericordia del Signore perché, sull'esempio di Maria, possiamo accogliere fruttuosamente la grazia del santo Natale.

(breve pausa di silenzio)

Signore Gesù, tu sei la prova vivente che Dio non si disinteressa di ciò che ama. Perdonaci per quando fuggiamo le situazioni che invece ci riguardano. Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo Gesù, facendoti uomo hai abbandonato la tua gloria divina. Spesso noi non siamo disposti a rinunciare a molto meno. Cristo pietà. **Cristo, pietà.**

Signore Gesù, a volte releghiamo la fedeltà al tuo esempio soltanto ai buoni sentimenti. Rendici capaci di azioni forti e coraggiose. Signore, pietà. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente... *(come sopra)*

(non si dice il Gloria)

COLLETTA

[1] Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci

alla gloria della risurrezione.

* Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

[2] O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode.

* Per il nostro Signore... (come sopra)

[seduti]

PRIMA LETTURA
(MICHEA 5,1-4)

Il profeta Michea annuncia la nascita del Messia nella città di Betlemme.

L'insignificanza di questo modesto villaggio, contrapposta alla grandezza dell'evento che lo vede coinvolto, ci mette di fronte alla piccolezza della storia umana in rapporto alla venuta in essa del Figlio di Dio.

Letto: Dal libro del profeta Michèa.

Così dice il Signore:

«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE
(79, 2.3.15-16.18-19)

Unendoci alla richiesta del salmista, chiediamo a Dio che torni a visitare ciò che è suo da sempre: la nostra realtà umana e il suo svolgersi su questa terra.

Letto:

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, / proteggilo quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R.**

SECONDA LETTURA
(EBREI 10,5-10)

Lo scrittore della Lettera agli Ebrei esalta una nuova e superiore forma di sacrificio: compiere la volontà del Padre. La possibilità di questo nuovo sacrificio non può che avere origine in un atto di negazione di sé originario: quello di Dio che nel Figlio rinuncia al Suo splendore di gloria per farsi uomo.

Letto: Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

[in piedi]

CANTO AL VANGELO (LUCA 1,38)

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia, alleluia.

VANGELO
(LUCA 1,39-45)

Il passo evangelico racconta della visita di Maria, in attesa di Gesù, a sua cugina Elisabetta. Quest'ultima e il bambino che porta in grembo, Giovanni il Battista, riconoscono la grandezza di ciò che sta avvenendo in Maria. La semplicità della scena, unita alla smisurata letizia di cui Luca racconta, fa sì che la gioia con cui la Madonna aveva detto il suo 'sì' al progetto di Dio si trasmetta, tramite Elisabetta e Giovanni, a tutti noi, ancora oggi.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del

mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (DIALOGATO OPPURE BATTESIMALE)

[1] Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.**

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.** Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,